



PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

Settore Ambiente

SERVIZIO EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE -AIA

Via Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi - 24100 BERGAMO Tel. 035387539 -Telefax 035387597
Http:// www.provincia.bergamo.it - Email: segreteria.ippc@provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE RACCOMANDATA A/R DITTA E VIA PEC ENTI

Prot. n. **F 4 0 7 9 0**

09.02/AC/CRB

Bergamo,

5 MAG. 2014

Fasc.

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml"

Oggetto: Ditta Aglioni S.r.l. - Impianto IPPC sito in
comune di Calcio (BG) -

Spett.li

Trasmissione DD n.927 del 28.04.2014



Aglioni Angelo S.r.l.
Via E. Fermi, 2
24054 Calcio (BG)

A.R.P.A. Dip. di Bergamo
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Comune di Calcio
info@cert.comune.calcio.bg.it

UNIACQUE
info@pec.uniacqua.bg.it

Comando provinciale VVFF
com.bergamo@cert.vigilfuoco.it

Si trasmette in allegato copia della Determinazione Dirigenziale registrata al n. 927 del 28.04.2014 avente ad oggetto: "modifica non sostanziale del Decreto AIA n. 455 del 23/01/2009 "integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Aglioni Angelo S.r.l., - sede legale ed impianto in Calcio (Bg), via Enrico Fermi n.26. Ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005, n.59, allegato 1, punto 5.1, con D.D.S. n. 12706 del 26.10.2007", già modificato dalle Determinazioni Dirigenziali provinciali n.1910 del 07.07.2011 e n.3425 del 16.12.2011 e n. 1766 del 10/07/2012".

Distinti saluti

Il Funzionario del Servizio Emissioni
Atmosferiche e Sonore-AIA
dott. ing. Andrea Castelli

Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/1993 art. 3 c.2

per eventuali informazioni rivolgersi a: Cristina Bigoni - tel. 035/387544







Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente
Emissioni atmosferiche e sonore - AIA

COPIA

Numero: 927 / Reg. Determinazioni
Registrata in data 28/04/2014

Dirigente: CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO

OGGETTO:

MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL DECRETO AIA N. 455 DEL 23/01/2009 "INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) GIA' RILASCIATA ALLA DITTA AGLIONI ANGELO S.R.L. - SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CALCIO (BG), VIA ENRICO FERMI N. 26, AI SENSI DEL D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59, ALLEGATO 1, PUNTO 5.1, CON D.D.S. N. 12706 DEL 26.10.2007", GIA' MODIFICATO DALLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI PROVINCIALI N. 1910 DEL 7.07.2011 E N. 3425 DEL 16.12.2011 E N. 1766 DEL 10.07.2012.

La presente copia, composta di
n. 21 fogli è conforme all'esemplare
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, li 23/4/2014

Claudio Confalonieri





N.ro 70 / interno del
provvedimento Dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 23 APR. 2014

CRB

N. 927 del Registro delle Determinazioni

data 28/4/2014

Provincia di Bergamo
Settore Ambiente
Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore

OGGETTO: modifica non sostanziale del Decreto AIA n. 455 del 23/01/2009 "Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Aglioni-Angelo S.r.l., - sede legale ed impianto in Calcio (Bg), via Enrico Fermi n.26. Ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005, n.59, allegato 1, punto 5.1, con D.D.S. n. 12706 del 26.10.2007", già modificato dalle Determinazioni Dirigenziali provinciali n.1910 del 07.07.2011 e n.3425 del 16.12.2011 e n. 1766 del 10/07/2012

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 23 del mese di APRILE dell'anno duemilaquattordici.

IL DIRIGENTE dott. Claudio Confalonieri

IN ESECUZIONE del decreto del Presidente n. 19 del 27 febbraio 2014, con il quale è stato confermato al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 1 marzo 2014 e fino al 31 dicembre 2015; in base al nuovo assetto organizzativo, definito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 46 del 17 febbraio 2014;

VISTI:

- il D.Lgs. 18-Febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento",
- il D.Lgs.128 del 29.06.2010, entrato in vigore il 26.08.2010, con il quale la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) è stata introdotta all'interno del D.Lgs.152/2006 (Parte seconda) e di conseguenza è stato abrogato il D. Lgs 18 febbraio 2005, n. 59;

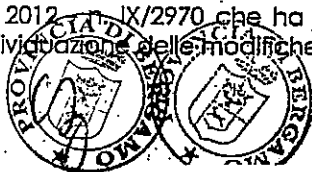
VISTA la Legge Regionale n 24/2006 - "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"- come modificata dalla Legge Regionale n 12/2007 la quale stabilisce tra l'altro che:

- art 8 comma 2:"la provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003...(omissis)...";

- art. 30 comma 6: "le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze:... (omissis)... b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";

RICHIAMATI

- Il Decreto AIA n. 12706 del 26.10.2007, con il quale la Regione Lombardia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D. Lgs 18 febbraio 2005, n° 59 ad Aglioni Angelo S.r.l., per l'impianto ubicato a Calcio (Bg), via Enrico Fermi n.26, modificato ed integrato con Decreto n. 455 del 23/01/2009 e con Determinazioni Dirigenziali provinciali n.1910 del 07.07.2011 e n.3425 del 16.12.2011 e n. 1766 del 10/07/2012;
- l'allegato G alla dgr 2 febbraio 2012 n. IX/2970 che ha sostituito l'allegato A della DGR 7492 del 20 giugno 2008 "linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del D. Lgs. 59/2005";



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

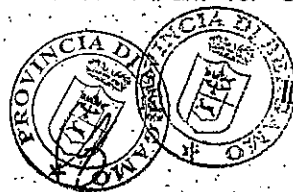
VISTE:

- le note del 20/12/2011 (prot. prov. n. 121913 del 28/12/2011), integrata con nota del 12.04.2012 (prot. prov. 40479 del 16.04.2012), e mail del 7.05.2012 con cui la ditta Aglioni Angelo S.r.l. ha comunicato ai sensi del comma 1 dell'art 29-nonies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. l'intenzione di apportare alcune modifiche non sostanziali all'impianto (Inserimento nuovi codici CER in stoccaggio (R13, D15), riorganizzazione aree 2 e 4 di stoccaggio dei rifiuti, incremento della potenza della centrale termica, riscaldamento con serpentine ad acqua calda del serbatoio n°13 anziché del serbatoio n°15, riorganizzazione area di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti costituiti da solventi e antigelo, ampliamento dell'area di lavaggio automezzi, modifica layout del sistema di filtrazione grossolana degli oli e installazione di un sistema a circuito chiuso di filtrazione grossolana a presidio del sistema di carico oli da fusti, installazione di un sistema di lavaggio con idropulitrice dei fusti (non classificabili come rifiuto), modifiche al layout della rete fognaria, modifiche strutturali degli edifici, correzione di alcune inesattezze riscontrate nell'AIA 455/09, approntamento della procedura di sicurezza per la macinazione e/o pressatura dei come prescritto par. E.5 dell'AIA 455/09, stoccaggio/trattamento di alcuni rifiuti già autorizzati in ulteriori aree ricomprese in autorizzazione);
- la nota prot. 102781 del 22.10.2012 con cui la Ditta ha fornito alcuni chiarimenti richiesti dallo scrivente Servizio (con nota prot. 81644 del 07.08.2012) e ha comunicato ulteriori modifiche ad integrazione delle precedenti, tra cui l'intenzione di installare un sistema di recupero degli oli vegetali (nuova operazione R9);
- La nota del 10.1.2013 (prot. prov.15402 del 13.02.2013) con cui Uniacque SPA ha fornito un parere sospensivo in merito alle modifiche proposte e, nel corso di un incontro tecnico svoltosi presso gli uffici dello scrivente Servizio in data 13.2.2013 ha concordato con la ditta le modifiche da attuarsi al sistema di raccolta e trattamento acque;
- le note del 11.03.2013 (prot. prov. 26406 del 14.03.2013) e del 15.04.2013 (prot. prov. 39610 del 15.04.2013) con cui la Ditta ha presentato le integrazioni richieste durante l'incontro e ha comunicato ulteriori modifiche migliorative all'impianto (modifica layout area oli vegetali, area filtrazione grossolana oli minerali, sistema collettamento emissioni area fusti/pompe solventi antigelo);
- la nota del 5.08.2013 (prot. prov. 79742 del 7.08.2013) con cui Uniacque ha dichiarato che "il sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche provenienti dall'insediamento è sostanzialmente conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti" e ha proposto alcune prescrizioni.
- la nota integrativa, all'istanza di rinnovo dell'AIA, prot. prov. 51552 del 22.05.2013, con cui la Ditta ha inoltre comunicato l'intenzione di sostituire il trituratore attualmente presente nel centro con un nuovo trituratore di analoghe caratteristiche tecniche che non comporterà un aumento della potenzialità dei rifiuti autorizzata e, ha successivamente (prot. 78077 del 01.08.2013) fornito un prospetto di raffronto fra il trituratore autorizzato in AIA e il nuovo macchinario che la ditta intende introdurre al suo posto;
- La nota prot. 80354 del 8.8.2013 con cui ARPA ha trasmesso la relazione finale inerente la visita ispettiva effettuata presso l'impianto Aglioni Angelo S.r.l.;
- la nota prot. 114285 del 9.12.2013 con cui la Provincia di Bergamo ha avviato il procedimento per l'aggiornamento dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ad Aglioni Angelo S.r.l in relazione alle istanze presentate con richiesta di alcune integrazioni;
- la nota prot. 4575 del 13.1.2014 con cui la Ditta ha fornito precisazioni in ordine alla gestione dell'olio vegetale esausto (in caso di non cessazione della qualifica di rifiuto);
- la e-mail del 18.03.2014 (prot. 29029 del 25.03.2014) con la quale la ditta ha fornito ulteriori precisazioni in merito al lavaggio fusti e la nota prot. 35265 del 11.04.2014 con la quale ha fornito la tavola 1 bis aggiornata;

VISTA la scheda tecnica redatta dagli Uffici provinciali ad integrazione dell'A.I.A. già rilasciata alla Ditta con Decreto Regionale n. 455 del 23/01/2009 e l'allegata planimetria "Tavola 1 bis";

RITENUTO opportuno aggiornare ai sensi del comma 1 dell'art 29 nonies del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 il decreto AIA n. 455 del 23/01/2009, integrando il relativo Allegato Tecnico con prescrizioni coerenti con le modifiche impiantistiche previste dalla Ditta;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 12 luglio 2010; nonché dell'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;



DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

DETERMINA

1. di aggiornare ed integrare, per le ragioni illustrate in premessa, come riportato nell'allegata Scheda Tecnica e nella planimetria "Tavola 1 bis", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, il Decreto regionale Aia n. 455 del 23/01/2009 (che già modificava il Decreto AIA n. 12706 del 26.10.2007), come modificato dalle Determinazioni Dirigenziali provinciali n.1910 del 07.07.2011 e n.3425 del 16.12.2011 e n. 1766 del 10/07/2012;
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente atto, le disposizioni del Decreto AIA Regionale n. 455 del 23/01/2009, compresa la data di scadenza;
3. di trasmettere il presente provvedimento in copia cartacea alla ditta e in formato elettronico al Comune di Calcio, ad ARPA – Dipartimento di Bergamo e a Uniacque Spa;
4. di disporre che l'efficacia del presente provvedimento decorra dalla data di ricevimento della copia conforme da parte della Ditta;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.



Il Dirigente del Servizio
Dott. Claudio Contaloneri

Scheda Tecnica

Ragione sociale	AGLIONI ANGELO S.r.l.
Sede legale ed operativa	Via E. Fermi, 26 Calcio (BG)
A.I.A.	Decreto regionale n. 12706 del 26/10/2007, integrato con Decreto regionale del n. 455 del 23/01/2009 e Determinazioni Dirigenziali n. 1910 del 07/07/2011, n.3425 del 16.02.2011 e n. 1766 del 10/07/2012.
Codice e attività IPPC	5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno
aggiornamento/revisione	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento nuovi codici CER in stoccaggio (R13, D15) - stoccaggio/trattamento di alcuni rifiuti già autorizzati, in ulteriori aree ricomprese in autorizzazione - riorganizzazione aree 2 e 4 di stoccaggio dei rifiuti - incremento della potenza della centrale termica - riscaldamento con serpentine ad acqua calda del serbatoio n°13 anziché del serbatoio n°15 - riorganizzazione area di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti costituiti da solventi e antigelo - ampliare l'area di lavaggio automezzi - modifica layout del sistema di filtrazione grossolana degli oli e installazione di un sistema a circuito chiuso di filtrazione grossolana a presidio del sistema di carico oli da fusti - installare un sistema di lavaggio con idropulitrice dei fusti (non classificabili come rifiuto) - modifiche al layout della rete fognaria - modifiche strutturali degli edifici - attivazione di un sistema di recupero degli oli/emulsioni vegetali (nuova operazione R9) - correzione di alcune inesattezze riscontrate nell'AIA 455/09 - approntamento della procedura di sicurezza per la macinazione e/o pressatura dei rifiuti con CER 150110* e 150202* come prescritto par. E.5 dell'AIA 455/09 - modifica layout area oli vegetali
A.4 QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE (già modificato con DD 1910 del 07/07/2011)	
A.1 Inquadramento del complesso e del sito	
A.1.1 Inquadramento del complesso IPPC	

Nella tabella A1 "Tipologia di Impianto/i" all'elenco delle operazioni svolte e autorizzate è aggiunta l'operazione R9.

A.4 Modifiche al Decreto regionale n. 12706 del 26/10/2007, integrato con Decreto regionale del n. 455 del 23/01/2009 e Determinazioni Dirigenziali n. 1910 del 07/07/2011, n.3425 del 16/12/2011 e n. 1766 del 10/07/2012

Con nota del 20/12/2011 (prot. prov. n. 121913 del 28/12/2011), integrata con nota del 12.04.2012 (prot. prov. 40479 del 16.04.2012), e mail del 7.05.2012 la ditta Aglioni Angelo S.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 titolo bis parte seconda del D.Lgs. 152/2006, l'intenzione di apportare alcune modifiche impiantistiche al complesso autorizzato con Decreto regionale n. 12706 del 26/10/2007, integrato con Decreto regionale n. 455 del 23/01/2009 e Determinazioni Dirigenziali n. 1910 del 07/07/2011, n.3425 del 16.02.2011 e n. 1766 del 10/07/2012.

Con nota prot. 102781 del 22.10.2012 la Ditta ha fornito alcuni chiarimenti richiesti dallo scrivente Servizio (con nota prot. 81644 del 07.08.2012) e ha comunicato ulteriori modifiche ad integrazione delle precedenti, tra cui l'intenzione di installare un sistema di recupero degli oli vegetali.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

Con nota del 10.1.2013 (prot. prov.15402 del 13.02.2013) Uniacque ha fornito un parere sospensivo in merito alle modifiche proposte e, nel corso di un incontro tecnico svoltosi presso gli uffici dello scrivente Servizio in data 13.2.2013 ha concordato con la ditta le modifiche da attuarsi al sistema di raccolta e trattamento acque. La ditta con note del 11.03.2013 (prot. prov. 26406 del 14.03.2013) e del 15.04.2013 (prot. prov. 39610 del 15.04.2013) ha presentato le integrazioni richieste durante l'incontro e ha comunicato ulteriori modifiche migliorative all'impianto.

Uniacque con nota del 5.08.2013 (prot. prov. 79742 del 7.08.2013) ha dichiarato che "il sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche provenienti dall'insediamento è sostanzialmente conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti" e ha proposto alcune prescrizioni.

Nell'ambito dell'istanza di rinnovo dell'AIA (nota integrativa prot. prov. 51552 del 22.05.2013) Aglioni Angelo S.r.l. ha inoltre comunicato l'intenzione di sostituire il trituratore attualmente presente nel centro con un nuovo trituratore di analoghe caratteristiche tecniche che non comporterà un aumento della potenzialità dei rifiuti autorizzata e, ha successivamente (prot.78077 del 01.08.2013) fornito un prospetto di raffronto fra il trituratore autorizzato in AIA e il nuovo macchinario che la ditta intende introdurre al suo posto.

Con nota prot. 80354 del 8.8.2013 ARPA ha inoltre trasmesso la relazione finale inerente la visita ispettiva effettuata presso l'impianto Aglioni Angelo S.r.l.: si coglie l'occasione per valutare le proposte per l'autorità competente nell'ambito del presente atto.

Le modifiche consistono in:

- Inserimento nuovi codici CER in stoccaggio (R13, D15)
- riorganizzazione aree 2 e 4 di stoccaggio dei rifiuti
- incremento della potenza della centrale termica
- riscaldamento con serpentine ad acqua calda del serbatoio n°13 anziché del serbatoio n°15
- riorganizzazione area di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti costituiti da solventi e liquidi antigelo
- ampliare l'area di lavaggio automezzi
- modifica layout del sistema di filtrazione grossolana degli oli e installazione di un sistema a circuito chiuso di filtrazione grossolana a presidio del sistema di carico oli da fusti
- installare un sistema di lavaggio con idropulitrice dei fusti (non classificabili come rifiuto)
- modifiche al layout della rete fognaria
- modifiche strutturali degli edifici
- attivazione di un sistema di recupero degli oli/emulsioni vegetali (nuova operazione R9)
- correzione di alcune inesattezze riscontrate nell'AIA 455/09
- approntamento della procedura di sicurezza per la macinazione e/o pressatura dei rifiuti con CER 150110* e 150202* come prescritto par. E.5 dell'AIA 455/09
- stoccaggio/trattamento di alcuni rifiuti già autorizzati, in ulteriori aree ricomprese in autorizzazione
- modifica layout area oli vegetali

La Ditta ha valutato le modifiche in rapporto ai criteri di cui alla D.g.r. 2 febbraio 2012 n. IX/2970 e ha ritenuto che le stesse siano da considerarsi non sostanziali e comportino aggiornamento dell'autorizzazione: non verranno variati i quantitativi di rifiuti trattati all'interno dell'impianto; le modifiche non comporteranno l'avvio in stabilimento di nuove attività IPPC né l'emissione in flusso di massa significativo e peggiorativo di nuove tipologie di sostanze pericolose; l'emissione relativa alla centrale termica, già prevista all'interno dell'AIA, risulta poco significativa e non soggetta ad autorizzazione; l'emissione legata all'aspirazione posta sulla vasca di travaso degli oli vegetali sarà collettata all'esistente emissione E1 e avrà portata minima e carattere saluario; le modifiche non comporteranno impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva né una variazione del traffico atteso nell'area del complesso IPPC; le modifiche strutturali previste sono state oggetto di specifica variante di D.I.A.; sono attese variazioni scarsamente significative nei consumi energetici. La ditta ha posto la necessità di aggiornamento dell'autorizzazione in relazione all'introduzione dei nuovi codici CER di rifiuti che la Ditta intende rifirare e all'introduzione di una nuova operazione di trattamento (R9) degli oli vegetali.

La Ditta ha ritenuto che, ai sensi del punto 8, lettera t) dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.l., le modifiche da apportarsi all'impianto non comportino "notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" e che pertanto non siano soggette alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. Inoltre poiché la potenzialità massima giornaliera per l'operazione R9 è pari a 5,88 t/g la medesima risulta inferiore alle soglie di cui al punto 7 lett. z.b dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

La Provincia con nota prot. 114285 del 9.12.2013 ha concordato con le valutazioni effettuate dalla ditta, e ha conseguentemente avviato il relativo procedimento (con richiesta di alcune integrazioni).

La ditta con nota prot. 4575 del 13.1.2014 ha specificato che qualora il materiale (olio vegetale esausto) in uscita dal trattamento R9 non avesse caratteristiche chimico-fisiche idonee per la cessazione della qualifica



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalonieri)

di rifiuto, lo stesso verrebbe gestito come rifiuto mantenendo il codice CER del rifiuto a monte del trattamento; con e-mail del 18.03.2014 (prot. 29029 del 25.03.2014) la ditta ha fornito ulteriori precisazioni in merito al lavaggio fusti e con nota prot. 35265 del 11.04.2014 ha fornito la tavola 1 bis aggiornata.

B. QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI

A) paragrafo "B.1. Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto": sono apportate le seguenti modifiche:

All'elenco delle operazioni è aggiunto:

- trattamento oli vegetali (R9) con la potenzialità massima sulle 24 ore pari a 5,88 t/giorno (1294 t/anno)

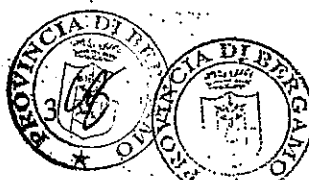
Area 1: Serbatoi stoccaggio oli/emulsioni

Il riferimento al riscaldamento dei serbatoi con serpentine è aggiornato come segue:

I serbatoi n. 14 e n. 13 (quest'ultimo in luogo del serbatoio n.16 originariamente previsto) saranno riscaldati con serpentine funzionanti ad acqua calda installate sia all'interno che all'esterno dei due serbatoi; la ditta inoltre prevede il riscaldamento con serpentine ad acqua anche dei serbatoi per oli vegetali n.1 e n.99. A tal fine sarà installata una centrale termica alimentata a metano di potenzialità pari a 99.000 Kcal/h.

Nell'area 1 si prevedono le seguenti ulteriori modifiche:

- Il sistema di filtrazione grossolana degli oli a protezione delle pompe del sistema di carico oli da autobotti viene modificato spostando all'esterno - in area presidiata da bacino di contenimento di eventuali sversamenti - i filtri presenti nel locale pompe, per facilitare le operazioni di pulizia e manutenzione dei filtri.
- Installazione di un sistema a circuito chiuso di filtrazione grossolana a presidio del sistema di carico oli da fusti; l'olio in ingresso all'impianto verrà scaricato in un nuovo serbatoio polmone da 10 mc, normalmente mantenuto vuoto, che avrà funzione di polmone per l'alimentazione del sistema di filtrazione. L'olio subirà quindi una filtrazione grossolana mediante cestello filtrante (passante 3mm), verrà poi scaricato all'interno delle fosse presenti (passante 8mm) e da qui convogliato all'interno dei serbatoi di stoccaggio. I rifiuti derivanti dall'attività di pulizia periodica dei filtri verranno considerati rifiuti prodotti dall'Azienda e gestiti nella normale attività dell'impianto qualora il relativo codice CER risultasse tra quelli per i quali la ditta è autorizzata. In caso contrario verranno avviati ad idonei impianti esterni di recupero/smaltimento;
- Spostamento per esigenze di spazio connesse all'installazione del sistema a circuito chiuso di filtrazione grossolana oli di cui al punto precedente, della fossa grigliata adibita allo scarico fusti oli vegetali (prevista nella autorizzazione vigente sul lato nord del serbatoio oli vegetali n. 99), sul lato ovest del serbatoio n. 99, sempre sotto tettoia;
- Installazione di un sistema di lavaggio con idropulitrice dei fusti (non classificabili come rifiuto) al fine del riutilizzo degli stessi presso il centro o tramite eventuale noleggio ai clienti. Verranno sottoposti a lavaggio esclusivamente fusti che pervengono all'impianto pieni del rifiuto da conferire (e quindi accettati con il codice CER del rifiuto contenuto) sia di proprietà del produttore del rifiuto (e in tal caso il contenitore dopo il lavaggio viene restituito al medesimo soggetto) ovvero di proprietà della ditta e utilizzati nell'ambito del servizio di raccolta che la ditta offre ai propri clienti. Il lavaggio verrà effettuato mediante un sistema costituito da una testina rotante collegata alla idropulitrice. I fusti/cisterne lavati verranno riutilizzati per il contenimento di rifiuti/materiale liquido. Nel caso in cui i contenitori non siano più idonei all'utilizzo, verranno gestiti nella normale attività dell'impianto come rifiuti prodotti dall'Azienda, qualora il relativo codice CER risultasse tra quelli per i quali la ditta è autorizzata. L'operazione verrà effettuata nella zona di scarico oli; le acque di lavaggio verranno raccolte ed in seguito gestite nella normale attività dell'impianto come rifiuto prodotto dall'Azienda (CER 16 07 08). La ditta ha specificato che non verranno lavati fusti/cisterne accettati presso l'impianto come rifiuti con CER corrispondente agli imballaggi e che il sistema previsto non costituisce operazione di trattamento/rigenerazione di rifiuti;
- Attivazione di un sistema di recupero degli oli/emulsioni vegetali come descritto nel paragrafo "Operazioni di stoccaggio e trattamento";
- Modifica del layout dell'area oli vegetali, consistente nella suddivisione in n.2 vasche del sistema di sgrigliatura vegetali (invece di una), nel riposizionamento della camera calda e nella realizzazione del serbatoio oli vegetali (n. 99) a doppia parete con conseguente eliminazione del bacino di contenimento;
- modifica del layout dell'area filtrazione grossolana oli minerali esausti consistente nella rotazione di 90° del macchinario di filtrazione;
- modifica del layout del sistema di collettamento emissioni in conseguenza delle modifiche del layout dell'area oli vegetali e dell'area filtrazione grossolana oli minerali esausti;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

La ditta ha comunicato inoltre la presenza di due canaline grigliate per la raccolta degli eventuali sversamenti per le fasi di carico/scarico autobotti (dimensioni pari a lunghezza: 5,6 m; larghezza: 0,3 m; profondità: 0,25 m), poste sotto tettoia e connesse a n. 2 pozzetti a tenuta di dimensione pari a circa 0,125 mc che verranno periodicamente svuotati ed il contenuto smaltito come rifiuto.

Area 2: Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sotto tettoia esistente

In quest'area la ditta prevede di:

- ricollocare la "zona materiali ferrosi e non ferrosi non pericolosi", originariamente autorizzate in Area 4, trasferendo in quest'ultima area la "zona terre/materiale da demolizione pericolose", la "zona terre/materiale da demolizione non pericolose" e la "zona imballaggi pericolosi" (originariamente autorizzate in Area 2).

Area 3: Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sotto capannone esistente

In questa area la ditta prevede di effettuare la riorganizzazione di alcune aree di stoccaggio senza prevedere aumento dei quantitativi autorizzati né inserimento di nuove operazioni o tipologie di CER, in particolare:

- Ricollocazione della "zona rifiuti vari P" in adiacenza alla "zona polveri P";
- Ricollocazione della "zona rifiuti vari NP" in adiacenza alla "zona polveri NP";

Area 4: Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sotto nuovo capannone

In quest'area la ditta prevede di:

- ricollocare la "zona terre/materiale da demolizione pericolose", la "zona terre/materiale da demolizione non pericolose", la "zona imballaggi pericolosi", originariamente autorizzate in Area 2;
- ricollocare la "zona pneumatici fuori uso", in adiacenza alla "zona soluzioni acquose non pericolose";
- ricollocare la "zona batterie non pericolose", in adiacenza della "zona batterie pericolose";
- ricollocare la "zona fusti vuoti", in adiacenza della "zona filtri olio";
- ricollocare la "zona rifiuti da officina", in adiacenza della "zona fusti vuoti";
- invertire, nell'area di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti costituiti da solventi all'interno del nuovo capannone, la posizione del serbatoio da 15 mc e del relativo sistema di carico/scarico. I sistemi di presidio non subiranno modifiche;
- invertire le posizioni delle aree pompe e aree stoccaggio fusti delle zone dedicate allo stoccaggio dei solventi e liquidi antigelo;
- utilizzare l'area identificata per la messa in riserva di "terre/materiale da demolizione pericolose" e "terre/materiale da demolizione non pericolose" anche per lo stoccaggio i rifiuti costituiti da "pneumatici fuori uso" (CER 20 01 33), al fine di ottimizzare la gestione di tale rifiuto i cui quantitativi in ingresso non possono essere gestiti unicamente all'interno dell'area ad essi riservata. La messa in riserva delle varie tipologie di rifiuti sarà effettuata in maniera alternativa.

Area 5: Trattamento fanghi

La ditta prevede in quest'area la rotazione di 90° del macchinario che permette la separazione tra la fase solida/palabile e la fase liquida.

Quantitativi totali

In seguito alla riorganizzazione delle aree i quantitativi autorizzati nelle diverse zone dell'impianto sono di seguito aggiornati:

Zona	Descrizione	Tipologia rifiuti	Quantità max (mc)
1	Serbatoi oli usati/emulsioni	Pericolosi	817
		Non pericolosi	60
2	Tettoia esistente	Pericolosi	0
		Non pericolosi	195
3	Capannone esistente	Pericolosi	165
		Non pericolosi	165
4	Capannone nuovo	Pericolosi	389
		Non pericolosi	145
5	Trattamento fanghi	Pericolosi	20
Totale			1.956



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

Aree di stoccaggio ed operazioni effettuate

In seguito alla riorganizzazione delle aree e alle modifiche introdotte nella tabella seguente si riportano le diverse aree e le operazioni effettuabili su i rifiuti di ciascuna area.

Zona	Tipologia	Operazioni effettuate
1	Oli contaminati P	D15
	Oli/Emulsioni P	D15, D14, D13, R13
	Oli/emulsioni Vegetali	D15, D14, D13, R13 R9
2	Rottami NP	D15, R13, R4
	Imballaggi NP	D15, D14, D13, R13, R3, R4
3	Trasformatori P	D15, D14, R13
	Apparecchiature elettroniche P	D15, R13
	Apparecchiature elettroniche NP	D15, D14, D13, R13, R4
	Fanghi P	D15, R13
	Fanghi, NP	D15, R13
	Prodotti vernicianti P	D15, R13
	Prodotti vernicianti NP	D15, R13
	Vari/polveri/organici P	D15, D14, D13, R13
	Vari/polveri/organici NP	D15, D14, D13, R3, R4, R13
	Rifiuti chimici P	D15, R13
	Rifiuti chimici NP	D15, D14, D13, R4, R13
	Medicinali NP	D15, R13
Medicinali P	D15, R13	
4	Liquidi antigelo P	D15, D14, D13 R13
	Soluzioni acquose P	D15, R13, R3
	Soluzioni acquose NP	D15, D14, D13, R13, R3, R4
	Rifiuti da officina	D15, D14, D13, R13, R4
	Fusti vuoti	D15, D14, D13, R13, R4
	Batterie P	D15, D14, D13 R13
	Batterie NP	D15, D14, D13 R13
	Pneumatici	D15, D14, D13, R3, R13
	Solventi	D15, D14, D13 R13
	Imballaggi P	D15, D14, D13 R13
	Materiale assorbente P	D15, D14, D13 R13
	Materiale assorbente NP	D15, D14, D13, R3, R13
	Filtri olio P	D15, D14, D13, R13
	Terre/materiale da demolizione P	D15, R13
Terre/materiale da demolizione NP	D15, D14, D13 R13	
5	Trattamento fanghi	D15, D14, D13, R13, R3

Nuovo elenco rifiuti ritirabili

Con l'istanza di modifica la ditta chiede:

- di poter accettare in stoccaggio (R13, D15) nuove tipologie di rifiuti caratterizzati da codici CER appartenenti a categorie già autorizzate (130101* 190208* 200102 170301* 100102 080417* 170303* 190204* 190304* 160509 190110* 160506* 160507* 160508* 060101* 060102* 060103* 0601 04* 060105* 060106* 060704* 090101* 090102* 090104* 090105* 100109* 110105* 060201* 060203* 060204* 060205* 110107* 161101* 161103* 060602* 180202* 060603 070301* 070401* 070501* 070701* 090101* 090102* 090104* 090105* 090113* 110111* 110112 190106* 070209* 100202 100501 100814 110106*);
- di poter stoccare/trattare (mantenendo le operazioni autorizzate) alcuni rifiuti già autorizzati, in ulteriori aree ricomprese in autorizzazione diverse da quelle in cui era originariamente previsto il loro stoccaggio;
- di riorganizzare alcune aree di stoccaggio dei rifiuti (area 2 ed area 4)

Tali modifiche non comporteranno variazioni dei quantitativi autorizzati di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti. La tabella B1 - rifiuti in ingresso viene pertanto sostituita come di seguito (in grassetto e fondo grigio i nuovi CER richiesti con la presente modifica e in grassetto i CER già autorizzati per i quali è stata aggiunta un'ulteriore area di destinazione, in fondo grigio la nuova operazione di recupero ai vegetali):



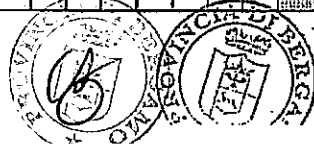
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

P/NP		R13		R3		R4		R15		D14		D13	
------	--	-----	--	----	--	----	--	-----	--	-----	--	-----	--

AREA 1


ZONA OLI CONTAMINATI - serbatoi													
05 01 03*	macchie depositate sul fondo del serbatoio	Peric.										X	
05 01 05*	perdite di olio	Peric.										X	
08 03 19*	oli dispersi	Peric.										X	
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Peric.										X	
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Peric.										X	
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	Peric.										X	
13 01 04*	emulsioni clorate	Peric.										X	
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Peric.										X	
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Peric.										X	
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Peric.										X	
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	Peric.										X	
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Peric.										X	
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	Peric.										X	
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	Peric.										X	
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	Peric.										X	
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	Peric.										X	
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	Peric.										X	
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	Peric.										X	
19 02 08*	reflui combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose, limitatamente ad oli minerali	Peric.										X	
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Peric.										X	

ZONA OLI USATI/EMULSIONI - serbatoi/fusti													
05 01 05*	perdite di olio	Peric.	X									X	X
11 01 13*	reflui di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Peric.	X									X	X
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Peric.	X									X	X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Peric.	X									X	X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Peric.	X									X	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	Peric.	X									X	X



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
1201 19*	Peric.	X			X		X	X
1203 01*	Peric.				X		X	X
1203 02*	Peric.	X			X		X	X
1301 04*	Peric.	X			X		X	X
1301 05*	Peric.	X			X		X	X
1301 10*	Peric.	X			X		X	X
1301 11*	Peric.	X			X		X	X
1301 12*	Peric.	X			X		X	X
1301 13*	Peric.	X			X		X	X
1302 04*	Peric.	X			X		X	X
13 02 05*	Peric.	X			X		X	X
13 02 06*	Peric.	X			X		X	X
13 02 07*	Peric.	X			X		X	X
13 02 08*	Peric.	X			X		X	X
13 03 07*	Peric.	X			X		X	X
13 03 08*	Peric.	X			X		X	X
13 03 09*	Peric.	X			X		X	X
13 03 10*	Peric.	X			X		X	X
13 04 01*	Peric.	X			X		X	X
13 04 02*	Peric.	X			X		X	X
13 04 03*	Peric.	X			X		X	X
13 05 06*	Peric.	X			X		X	X
13 05 07*	Peric.	X			X		X	X
13 07 01*	Peric.	X			X		X	X
13 07 02*	Peric.	X			X		X	X
13 07 03*	Peric.	X			X		X	X
13 08 01*	Peric.	X			X		X	X
13 08 02*	Peric.	X			X		X	X
13 08 99*	Peric.	X			X		X	X
1601 13*	Peric.	X			X		X	X


 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Dott. Claudio Confalonieri

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X			X		X	
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X			X		X	
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua; diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X			X		X	
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X			X		X	
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X			X		X	

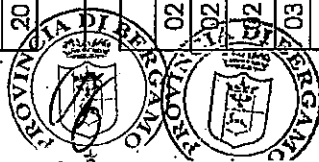
ZONA OLI/EMULSIONI VEGETALI - serbatoio/fusti

	P/NP							
		R13	R9	R4	D15	D14	D13	
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera) (limitatamente agli oli)	X	X		X		X	
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a rifiuti oleosi)	X	X		X		X	
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	X	X		X		X	
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X		X		X	
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	X		X		X	

AREA 2

ZONA IMBALLAGGI NON PERICOLOSI - container, fusti, big bags, cassonetti, cumuli

	P/NP							
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X		X		X	
20 01 10	rifiuti metallici	X		X	X		X	
20 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti plastici o metallici)	X			X		X	
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X		X		X	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di trucolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X		X		X	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente scarti indifferenziati di legno)	X	X		X		X	
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X		X		X	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X		X		X	
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X		X		X	
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a parti in cartone)	X	X		X		X	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X		X		X	



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI							
		R13	R3	R4	D15	D14	D13		
04 02 22	residui da fibre tessili lavorate								
04 02 99	residui non specificati altrimenti (limitatamente a scarti tessili)	X			X	X			X
07 02 13	residui plastici	X			X	X			X
07 02 99	residui non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di gomma)	X	X		X	X			X
10 11 12	residui di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X			X	X			X
11 02 06	residui della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X		X	X	X			X
12 01 99	residui non specificati altrimenti (limitatamente a scarti solidi di materiali ferrosi)	X			X	X			X
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X	X						
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X						
15 01 03	imballaggi in legno	X	X						
15 01 04	imballaggi metallici	X	X						
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X	X						
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X						
15 01 07	imballaggi in vetro	X	X						
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X						
16 01 17	metalli ferrosi	X							
16 01 18	metalli non ferrosi	X							
16 01 19	plastica	X							
16 01 20	vetro	X	X						
17 02 01	legno	X							
17 02 02	vetro	X	X						
17 02 03	plastica	X	X						
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X							
17 04 02	alluminio	X							
17 04 03	piombo	X							
17 04 04	zinc	X							
17 04 05	ferro e acciaio	X							
17 04 06	stagno	X							
17 04 07	metalli misti	X							
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X							
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X							



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti							
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X		X	X	X	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X		X	X	X	X	X
19 12 01	carta e cartone	X	X		X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	X		X	X	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	X		X	X	X	X	X
19 12 04	plastica e gomma	X	X		X	X	X	X
19 12 05	vetro	X			X	X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X			X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X			X	X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	X	X	X
20 01 01	carta e cartone	X	X		X	X	X	X
20 01 02	vetro	X			X	X	X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X		X	X	X	X
20 01 39	plastica	X	X		X	X	X	X
20 01 40	metallo	X		X	X	X	X	X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X			X	X	X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X	X
ZONA: MATERIALI FERROSI E NON FERROSI - container, cassoneffi, fusti, big bags								
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (scarti plastici o metallici)	X		X	X	X	X	X
02 01 10	rifiuti metallici	X		X	X	X	X	X
10 02 02	scorie non trattate	X			X	X	X	X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X			X	X	X	X
10 08 14	frammenti di anodi	X			X	X	X	X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di materiali non ferrosi)	X		X	X	X	X	X
11 05 01	zinc solido	X		X	X	X	X	X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X		X	X	X	X	X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X		X	X	X	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X		X	X	X	X	X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X		X	X	X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X		X	X	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X		X	X	X	X	X



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X		X	X			
16 01 17	metalli ferrosi	X		X	X			
16 01 18	metalli non ferrosi	X		X	X			
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X		X	X	X		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X		X	X			
17 04 02	alluminio	X		X	X			
17 04 03	piombo	X		X	X			
17 04 04	zinco	X		X	X			
17 04 05	ferro e acciaio	X		X	X			
17 04 06	stagno	X		X	X			
17 04 07	metalli misti	X		X	X			
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X		X	X	X		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X		X	X	X		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X		X	X	X		
19 12 02	metalli ferrosi	X		X	X	X		
19 12 03	metalli non ferrosi	X		X	X	X		
20 01 40	metallo	X		X	X	X		

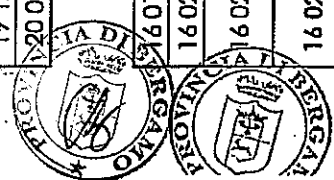
AREA 3

ZONA TRASFORMATORI - cassonetti, cumuli

16 01 09*	componenti contenenti PCB	Peric.	X		X	X	
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	Peric.	X		X	X	
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Peric.	X		X	X	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Peric.	X				
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Peric.	X			X	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Peric.	X				

ZONA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PERICOLOSE - cassonetti, fusti, big bags

08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X			X	
-----------	---	--------	---	--	--	---	--



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalone)

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	DT5	D14	DT3	
09 01 11*	Peric.	X						
16 02 11*	Peric.	X						
16 02 12*	Peric.	X			X			
16 02 13*	Peric.	X						
16 02 15*	Peric.	X			X			
20 01 21*	Peric.	X						
20 01 23*	Peric.	X						
20 01 35*	Peric.	X						

ZONA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NON PERICOLOSE - cassonetti, fusti, big bags

08 03 18	Non Peric.	X			X			
09 01 10	Non Peric.	X			X	X		X
09 01 12	Non Peric.	X						
16 02 14	Non Peric.	X		X				
16 02 16	Non Peric.	X		X	X	X		X
20 01 36	Non Peric.	X		X				

ZONA FANGHI PERICOLOSI - fusti, big bags

01 05 05*	Peric.	X				X		
01 05 06*	Peric.	X				X		
05 01 02*	Peric.	X				X		
05 01 03*	Peric.	X				X		
05 01 06*	Peric.	X				X	X	
05 01 09*	Peric.	X				X	X	



IL DIRIG. T. DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
07.02.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
07.04.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
07.07.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
08.01.13*	fanghi prodotti dalla pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			
08.03.14*	fanghi di inchiostro contenenti sostanze pericolose	X			X			
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			
10.01.20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			
10.01.22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X			X			
10.02.13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X			
10.03.25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	X			X			
10.04.07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	X			X			



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	R13	R3	R4	D15	D14	D13	OPERAZIONI					
								R13	R3	R4	D15		
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	Peric.	X										
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	Peric.	X							X			
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X							X			
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X							X			
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	Peric.	X							X			
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X							X			
12 01 12*	cere e grassi esauriti	Peric.	X							X			
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X							X			
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura, lappatura) contenenti olio	Peric.	X							X			
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Peric.	X							X			
13 05 03*	fanghi da collettori	Peric.	X							X			
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti da processi di dissalazione	Peric.	X							X			
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Peric.	X							X			
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Peric.	X							X			
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	Peric.	X							X			
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Peric.	X							X			
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici	Peric.	X							X			
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Peric.	X							X			
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X							X			
ZONA FANGHI NON PERICOLOSI - fusili, big bags													
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Non Peric.	X										
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Non Peric.	X										
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	Non Peric.	X										
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	Non Peric.	X										
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	Non Peric.	X										



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

P/NP	OPERAZIONI						
	R13	R3	R4	D15	D14	D13	
06 05 03	Non Peric.	X					
07 01 12	Non Peric.	X		X			
07 02 12	Non Peric.	X		X			
07 03 12	Non Peric.	X		X			
07 04 12	Non Peric.	X		X			
07 05 12	Non Peric.	X		X			
07 06 12	Non Peric.	X		X			
07 07 12	Non Peric.	X		X			
08 01 14	Non Peric.	X		X			
08 01 16	Non Peric.	X		X			
08 01 18	Non Peric.	X		X			
08 03 07	Non Peric.	X		X			
08 03 15	Non Peric.	X		X			
08 04 12	Non Peric.	X		X			
08 04 14	Non Peric.	X		X			
10 01 02	Non Peric.	X		X			
10 01 07	Non Peric.	X		X			
10 01 21	Non Peric.	X		X			



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

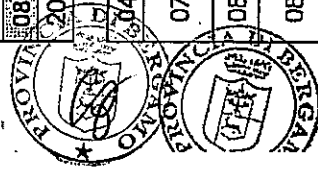
	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
10 01 23	Non Peric.	X				X		
10 02 14	Non Peric.	X				X		
10 02 15	Non Peric.	X				X		
10 03 26	Non Peric.	X				X		
10 07 05	Non Peric.	X				X		
10 08 18	Non Peric.	X				X		
10 11 18	Non Peric.	X				X		
10 11 20	Non Peric.	X				X		
10 12 05	Non Peric.	X				X		
10 12 13	Non Peric.	X				X		
10 13 07	Non Peric.	X				X		
11 01 10	Non Peric.	X				X		
12 01 15	Non Peric.	X				X		
19 02 06	Non Peric.	X				X		
19 08 02	Non Peric.	X				X		
19 08 05	Non Peric.	X				X		
19 08 14	Non Peric.	X				X		
19 09 02	Non Peric.	X				X		
19 09 03	Non Peric.	X				X		
19 09 06	Non Peric.	X				X		
19 11 06	Non Peric.	X				X		
20 01 41	Non Peric.	X				X		
20 03 03	Non Peric.	X				X		

ZONA PRODOTTI VERNICIANTI PERICOLOSI - cisternette, fusti, big bags



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudia Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
04 02 16*	Peric.	X						
05 01 03*	Peric.	X			X			
08 01 11*	Peric.	X			X			
08 01 15*	Peric.	X			X			
08 01 19*	Peric.	X			X			
08 01 21*	Peric.	X			X			
08 03 12*	Peric.	X			X			
08 04 09*	Peric.	X			X			
08 04 13*	Peric.	X			X			
08 04 15*	Peric.	X			X			
08 04 17*	Peric.	X			X			
20 01 27*	Peric.	X			X			
ZONA PRODOTTI VERNICIANTI NON PERICOLOSI - cisterne, fusti, big bags								
04 02 17	Non Peric.	X					X	
07 03 99	Non Peric.	X					X	
08 01 12	Non Peric.	X					X	
08 01 18	Non Peric.	X					X	
08 03 07	Non Peric.	X					X	
08 03 08	Non Peric.	X					X	
08 03 13	Non Peric.	X					X	
08 03 99	Non Peric.	X					X	
08 04 10	Non Peric.	X					X	
20 01 28	Non Peric.	X					X	



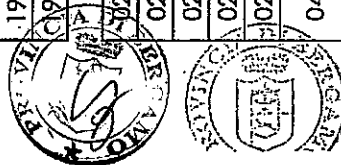
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

		OPERAZIONI						
		P/NP	R13	R3	R4	D15	D14	D13
ZONA VARI/POLVERI PERICOLOSE- fusti, big bags, cassoneffi, cisterne								
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Peric.	X			X		
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	Peric.	X			X		
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X		
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 01 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X	X	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X	X	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X	X	X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X	X	X
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X	X	X
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X	X	X
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X	X	X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X	X	X
07 06 07*	fondi e residui di reazione	Peric.	X			X	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X	X	X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Peric.	X			X	X	X
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X	X	X
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X	X	X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X	X	X
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	Peric.	X			X		
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di paricolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	Peric.	X			X		
12 01 12*	cere e grassi esauriti	Peric.	X			X		
12 01 16*	materiale abrasivo di scarfo, contenente sostanze pericolose	Peric.	X			X		
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di raffinazione esauriti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X			X		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X			X		



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalonieri)

	P/NP	R13	R3	R4	OPERAZIONI		
					D13	D14	D15
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X				X	
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X				X	
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X				X	
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X				X	
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X				X	
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X				X	
17 03 03*	castrame di carbone e prodotti contenenti castrame	X				X	
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di castrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X				X	
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X				X	
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente (5) stabilizzati	X				X	
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose					X	
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	X				X	
19 11 02*	castrami acidi	X				X	
ZONA VARI/POLVERI NON PERICOLOSE - fufsi, big bags, cassoneffi cisternelle							
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	Non Peric.				X	
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	Non Peric.				X	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Non Peric.				X	
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Non Peric.				X	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Non Peric.				X	
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Non Peric.				X	
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Non Peric.				X	
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti contenenti calce)	Non Peric.				X	
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Non Peric.				X	
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	Non Peric.				X	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Non Peric.				X	
04 02 17	finture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	Non Peric.				X	



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X			X			
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di detergenti in contenitori solidi)	X			X			
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X			X			
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose)	X			X			
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X						
10 02 10	scaglie di laminazione	X		X	X			
10 08 09	altre scorie	X			X			
10 10 03	scorie di fusione	X			X			
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X			X			
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X		X	X			
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X			X			
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X		X	X			
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X		X	X			
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X		X	X			
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X		X	X			
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X			
12 01 17	materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X			X			
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X		X	X			
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X			X			
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X			X			
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X			X			
19 05 03	compost fuori specifica	X			X			
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X			X			
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X			X			
19 08 01	vaglio	X			X			
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X			X			
19 09 04	carbone attivo esaurito	X			X			
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X			X			



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

P/NP	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
Non Peric.	X			X		
Non Peric.	X			X		
Non Peric.	X			X		
Non Peric.	X			X		
Non Peric.	X	X	X	X	X	X

16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29

20 03 02 rifiuti dei mercati

ZONA RIFIUTI CHIMICI PERICOLOSI - fusti, big bags, cisterne fuste

01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	Peric.	X				X		
05 01 07*	catrami acidi	Peric.	X				X		
05 01 12*	acidi contenenti oli	Peric.	X				X		
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	Peric.	X				X		
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	Peric.	X				X		
06 01 02*	acido cloridrico	Peric.	X				X		
06 01 03*	acido fluoridrico	Peric.	X				X		
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	Peric.	X				X		
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	Peric.	X				X		
06 01 06*	altri acidi	Peric.	X				X		
06 02 01*	idrossido di calcio	Peric.	X				X		
06 02 03*	idrossido di ammonio	Peric.	X				X		
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	Peric.	X				X		
06 02 05*	altre basi	Peric.	X				X		
06 03 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	Peric.	X				X		
06 07 04*	soluzioni e acidi ad es. acido di contatto	Peric.	X				X		
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Peric.	X				X		
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi contenenti sostanze pericolose*	Peric.	X				X		
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	Peric.	X				X		
08 05 01*	isocianati di scarto	Peric.	X				X		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Peric.	X				X		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per asse offset a base acquosa	Peric.	X				X		
09 01 04*	soluzioni fissative	Peric.	X				X		
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto - fissaggio	Peric.	X				X		
10 01 09*	acido solforico	Peric.	X				X		
11 01 05*	acidi di accoppiaggio	Peric.	X				X		



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Concalonari)

		OPERAZIONI						
	P/NP	R13	R3	R4	D15	D14	D13	
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	Peric.	X					
11 01 07*	basoli decapaggio	Peric.	X					
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Peric.	X					
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Peric.	X					
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Peric.	X					
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	Peric.	X		X			
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche contenenti sostanze pericolose	Peric.	X		X			
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche contenenti sostanze pericolose	Peric.	X		X			
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Peric.	X		X			
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Peric.	X		X			
19 01 10*	carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dell'umidità	Peric.	X		X			
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Peric.	X		X			
20 01 14*	acidi	Peric.	X		X			
20 01 15*	sostanze alcaline	Peric.	X		X			
20 01 17*	prodotti fotocinici	Peric.	X		X			

ZONA RIFIUTI CHIMICI NON PERICOLOSI - fusti, big bags, cisterne

05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di prodotti chimici)	Non Peric.	X		X	X	X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di prodotti chimici)	Non Peric.	X		X	X	X
06 06 03*	rifiuti contenenti solventi diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	Non Peric.	X		X		
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di prodotti chimici)	Non Peric.	X		X	X	X
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di prodotti chimici)	Non Peric.	X		X	X	X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	Non peric.	X		X		
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di prodotti chimici solidi)	Non Peric.	X		X	X	X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di resine)	Non Peric.	X		X	X	X
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a prodotti chimici)	Non Peric.	X		X	X	X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle alla voce 18 01 06	Non Peric.	X		X	X	X



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

P/NP	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
Non Peric.	X		X	X		
Non Peric.	X			X		

19 01 18 rifiuti dalla piralisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
 19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite

ZONA MEDICINALI PERICOLOSI - fusti, big bags, cassoneffi

18 01 08*	medicinali citotossici e citostatfici	Peric.	X		X				
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatfici	Peric.	X		X				

ZONA MEDICINALI NON PERICOLOSI - fusti, big bags, cassoneffi

18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Non Peric.	X			X			
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 32	Non Peric.	X			X			

AREA 4

ZONA LIQUIDI ANTIGELO - serbatoio, fusti, cisterne

16 01 13*	liquidi per freni	Peric.	X			X		X	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Peric.	X			X		X	X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Non Peric.	X			X		X	X

ZONA SOLUZIONI ACQUOSE PERICOLOSE - fusti, cisterne

07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Peric.	X					X	
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Peric.	X					X	
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X					X	
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Peric.	X					X	
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Peric.	X					X	
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Peric.	X					X	
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Peric.	X					X	
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Peric.	X					X	

08 01 19* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Peric.	X					X	
-----------	--	--------	---	--	--	--	--	---	--

08 04 13* fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Peric.	X					X	
-----------	--	--------	---	--	--	--	--	---	--

08 04 15* rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Peric.	X					X	
-----------	---	--------	---	--	--	--	--	---	--

09 01 01* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa

09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Peric.	X					X	
-----------	--	--------	---	--	--	--	--	---	--

09 01 02* soluzioni di sviluppo per lastre cfr. base acquosa

09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre cfr. base acquosa	Peric.	X					X	
-----------	--	--------	---	--	--	--	--	---	--

09 01 04* soluzioni fissative

09 01 04*	soluzioni fissative	Peric.	X					X	
-----------	---------------------	--------	---	--	--	--	--	---	--

09 01 05* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto - fissaggio

09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto - fissaggio	Peric.	X					X	
-----------	--	--------	---	--	--	--	--	---	--

09 01 13* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06

09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	Peric.	X					X	
-----------	--	--------	---	--	--	--	--	---	--



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Dott. Claudio Confalonieri)

P/NP	R13	R3	R4	D15	D14	D13	OPERAZIONI										
12 03 01*	Peric.	X	X	X	X	X											
16 08 02*	Peric.	X			X												
16 08 05*	Peric.	X			X												
16 08 06*	Peric.	X			X												
16 08 07*	Peric.	X			X												
16 10 01*	Peric.	X			X												
16 10 03*	Peric.	X			X												
19 01 06*	Peric.	X			X												
19 11 03*	Peric.	X			X												

ZONA SOLUZIONI ACQUOSE NON PERICOLOSE - fusti, cisterne

01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	Non Peric.	X			X											
02 03 99	reflui non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose dal trattamento dei reflui)	Non Peric.	X			X											X
02 04 99	reflui non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose dal trattamento dei reflui)	Non Peric.	X			X											X
02 05 99	reflui non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose dal trattamento dei reflui)	Non Peric.	X			X											X
02 06 99	reflui non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose dal trattamento dei reflui)	Non Peric.	X			X											X
02 07 99	reflui non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose dal trattamento dei reflui)	Non Peric.	X			X											X
07 05 99	reflui non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose dal trattamento dei reflui)	Non Peric.	X			X											X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19*	Non Peric.	X			X											
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Non Peric.	X			X											
08 02 99	reflui non specificati altrimenti (limitatamente a soluzioni acquose dal trattamento dei reflui)	Non Peric.	X			X											X
08 04 16	reflui liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	Non Peric.	X			X											X



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Clelio Confalonieri)

16 01 12	P/NP	OPERAZIONI						
		R13	R3	R4	D15	D14	D13	
	Non Peric.	X			X			
16 08 01	Non Peric.	X		X	X			
16 08 03	Non Peric.	X			X			
16 08 04	Non Peric.	X			X			
16 10 02	Non Peric.	X			X			
16 10 04	Non Peric.	X			X			
ZONA RIFIUTI DA OFFICINA - fusti, big bags, cisternette, cassonetti								
16 01 08*	Peric.	X			X			
16 01 10*	Peric.	X			X			
16 01 11*	Peric.	X			X			
16 01 21*	Peric.	X			X			
16 01 12	Non Peric.	X		X	X		X	
16 01 22	Non Peric.	X		X	X		X	
16 01 99	Non Peric.	X			X		X	
ZONA FUSTI VUOTI - cassonetti, cumuli								
15 01 02	Non Peric.	X	X					
15 01 03	Non Peric.	X	X					
15 01 04	Non Peric.	X		X				
15 01 05	Non Peric.	X	X					
15 01 10*	Peric.	X		X				
17 04 09*	Peric.	X		X				
ZONA BATTERIE PERICOLOSE - container, cassonetti								
16 06 01*	Peric.	X						
16 06 02*	Peric.	X			X		X	
16 06 03*	Peric.	X			X			
20 01 33*	Peric.	X			X		X	
ZONA BATTERIE NON PERICOLOSE - container, cassonetti								
16 06 04	Non Peric.	X			X		X	
16 06 05	Non Peric.	X			X		X	

20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33.	OPERAZIONI						
		P/NP	R13	R3	R4	D15	D14	D13
		Non Peric.	X			X		X
ZONA PNEUMATICI FUORI USO - container, cumuli		Non Peric.	X		X	X		X
ZONA SOLVENTI - sebatolo, fusti								
16.01.03	pneumatici fuori uso	Non Peric.	X		X	X		X
04.02.14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Peric.	X			X		X
07.01.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.01.04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.01.07*	fondi e residui di reazione, alogenati	Peric.						X
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X		X
07.01.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Peric.	X			X		X
07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X		X
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X		X
07.02.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.02.04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.02.07*	fondi e residui di reazione, alogenati	Peric.	X			X		X
07.02.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Peric.	X			X		X
07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X		X
07.03.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.03.04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.03.07*	fondi e residui di reazione alogenati	Peric.	X			X		X
07.03.08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X		X
07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Peric.	X			X		X
07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X		X
07.04.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.04.04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X
07.04.07*	fondi e residui di reazione alogenati	Peric.	X			X		X
07.04.08*	altri fondi e residui di reazione	Peric.	X			X		X
07.04.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Peric.	X			X		X
07.04.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Peric.	X			X		X
07.05.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Peric.	X			X		X



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

P/NP	R13	R3	R4	OPERAZIONI		
				D15	D14	D13
07 05 04*	X			X		X
07 05 07*	X			X		X
07 05 09*	X			X		X
07 05 08*	X			X		X
07 05 10*	X			X		X
07 06 03*	X			X		X
07 06 04*	X			X		X
07 06 07*	X			X		X
07 06 08*	X			X		X
07 06 09*	X			X		X
07 06 10*	X			X		X
07 07 03*	X			X		X
07 07 04*	X			X		X
07 07 07 07*	X			X		X
07 07 08*	X			X		X
07 07 09*	X			X		X
07 07 10*	X			X		X
09 01 03*	X			X		X
14 06 02*	X			X		X
14 06 03*	X			X		X
14 06 04*	X			X		X
14 06 05*	X			X		X
20 01 13*	X			X		X
20 01 29*	X			X		X

ZONA MATERIALI ASSORBENTI PERICOLOSI - container, fusti, big bags						
07 01 10*	X			X		X
07 01 09*	X			X		X
07 02 10*	X			X		X
07 03 09*	X			X		X
07 03 10*	X			X		X
07 04 09*	X			X		X
07 04 10*	X			X		X



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

	P/NP	OPERAZIONI					
		R13	R4	D15	D14	D13	
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X					
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X	
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X	X	X	
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X	
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X	
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X	X	X	
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X	X	X	
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protetti vi, contaminati da sostanze pericolose	X		X	X	X	

ZONA MATERIALI ASSORBENTI NON PERICOLOSI - container, fusti, big bags

15 01 09	imballaggi in materia tessile					
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X			
19 12 08	prodotti tessili	X		X	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X		X	X	X

ZONA FILTRI OLIO - container, fusti

15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protetti vi, contaminati da sostanze pericolose	X		X	X	X
16 01 07*	filtri dell'olio	X		X	X	X

ZONA TERRE/MATERIALE DA DEMOLIZIONI PERICOLOSE - container, fusti, big bags

06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	X		X		
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto			X		
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X		X		
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X		X		
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X		X		
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X		X		
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X		X		
17 03 01*	miscelati bituminosi, contenenti calcare di carbone	X		X		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X		X		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	X		X		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X		X		



IL C. DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

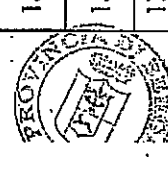
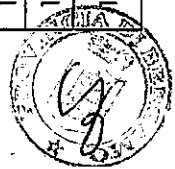
P/NP	OPERAZIONI	R13	R3	R4	D15	D14	D13
17 09 02*	rifiuti dall'attività di costruzione demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	X			X		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X			X		

ZONA TERRE/MATERIALE DA DEMOLIZIONI NON PERICOLOSE - container, fusti, big bags

01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Non Peric.	X		X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Non Peric.	X		X	X	X
17 01 01	cemento	Non Peric.	X		X	X	X
17 01 02	mattoni	Non Peric.	X		X	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	Non Peric.	X		X	X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Non Peric.	X		X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Non Peric.	X		X	X	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Non Peric.	X		X	X	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Non Peric.	X		X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Non Peric.	X		X	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non Peric.	X		X	X	X

ZONA IMBALLAGGI PERICOLOSI - container, cassonetti

15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Peric.	X	X	X	X	X
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Peric.			X		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Peric.	X		X	X	X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Peric.	X	X	X	X	X
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	Peric.			X		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Peric.	X		X		
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	Peric.	X		X	X	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X		X	X	X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	Peric.	X		X	X	X



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

AREA 5

ZONA TRATTAMENTO FANGHI PERICOLOSI - vasca, container, big bags

P/NP	OPERAZIONI				
	R13	R3	R4	D15	D14

01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	Peric.	X	X			X	X	X	
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	Peric.	X	X			X	X	X	
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	Peric.	X	X			X	X	X	
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
10 01 22*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
12 01 14*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
12 01 18*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	
12 03 01*	fanghi metallici (fanghi di refilica, affilatura, lappatura) contenenti olio	Peric.	X	X			X	X	X	
13 05 02*	soluzioni acquose di lavaggio	Peric.	X	X			X	X	X	
13 05 03*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Peric.	X	X			X	X	X	
13 05 03*	fanghi da collettori	Peric.	X	X			X	X	X	
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti da processi di dissalazione	Peric.	X	X			X	X	X	
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Peric.	X	X			X	X	X	
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Peric.	X	X			X	X	X	
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico- fisici	Peric.	X	X			X	X	X	
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Peric.	X	X			X	X	X	
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	Peric.	X	X			X	X	X	
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Peric.	X	X			X	X	X	

Tabella B1 - rifiuti in ingresso



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Contalenti)

Il paragrafo "Operazioni di stoccaggio e trattamento" è aggiornato con le seguenti informazioni:

La ditta con nota del 19.10.2012 (prof.103238 del 22.10.2012) ha comunicato di non aver ancora proceduto all'adeguamento ai disposti del Regolamento UE n.333/2011 e di riservarsi di effettuarlo in un prossimo futuro, continuando nel frattempo a gestire i rifiuti metallici come "rifiuto" avviandoli con FIR a successivi idonei impianti autorizzati. L'operazione di recupero (R4) di rifiuti metallici prevista dall'AIA n.455/09, con produzione di ex-MPS, verrà effettuata solo dopo aver ottenuto l'accertamento di idoneità del sistema di qualità da parte dell'organismo/verificatore incaricato.

In seguito alla comunicazione di modifica viene introdotta la seguente nuova operazione:

operazione R9 di recupero degli oli/emulsioni vegetali

La ditta intende attivare un sistema di recupero degli oli/emulsioni vegetali, corrispondenti ai codici CER 040210, 050199, 190809, 200108 e 200125 già attualmente autorizzati nell'area 1 dell'impianto (serbatoi 1 e 99) con operazioni R13, D15, D14 e D13. Il trattamento, individuato nella nuova operazione R9, prevede il riscaldamento degli oli, mantenuti all'interno dei contenitori nei quali vengono conferiti, in una camera calda (T max 50°) mediante resistenze elettriche; segue poi presso le due vasche di travaso una fase di filtrazione e, tramite una valvola di fondo del serbatoio di stoccaggio, una fase di eliminazione delle acque ed eventuale ulteriore materiale sedimentabile. La capacità massima di stoccaggio del materiale all'interno dei serbatoi oli vegetali rimarrà invariata e pari a 66,52 m3, la potenzialità di trattamento del sistema, calcolata sulle 24 ore, è pari a 5,88 t/giorno (1294 t/anno). Il trattamento permetterà di ottenere in modo costante il rispetto delle caratteristiche previste dal CONOE, per ottenere la cessazione di qualifica di rifiuto ogni partita di olio sarà analizzata per verificare il rispetto dei limiti definiti dalle aziende utilizzatrici del materiale tal quale nei processi produttivi (produzione di lubrificante per motoseghe e biodiesel); in particolare per la produzione di biodiesel l'olio in uscita dovrà rispettare la norma UNI/TS 11163. nel caso in cui il materiale (olio vegetale esausto) in uscita dal trattamento R9 non avesse caratteristiche chimico-fisiche idonee per la cessazione della qualifica di rifiuto, lo stesso verrà gestito come rifiuto mantenendo il codice CER del rifiuto a monte del trattamento. In merito a questa nuova attività la ditta non prevede consumi idrici né scarichi in acqua, stima aumenti dei consumi energetici scarsamente significativi (prevede un funzionamento effettivo di circa 4 ore settimanali), così pure delle emissioni in atmosfera (portata minima ed emissione saltuaria collettata al punto di emissione esistente E1), stima che le emissioni sonore legate al ventilatore interno della camera calda saranno minime e saltuarie, non prevede ampliamenti dei volumi di rifiuti stoccati né incrementi e/o modifiche delle tipologie di rifiuti autorizzate.

Il paragrafo "Apparecchiature per il trattamento dei rifiuti" è aggiornato con le seguenti informazioni:

Trituratore

Contestualmente all'istanza di rinnovo (nota integrativa prof. prov. 51552 del 22.05.2013) Aglioni Angelo S.r.l. ha comunicato l'intenzione di sostituire il trituratore attualmente presente nel centro con un nuovo trituratore di analoghe caratteristiche tecniche che non comporterà un aumento della potenzialità dei rifiuti autorizzata e ha successivamente (prof.78077 del 01.08.2013) fornito un prospetto di raffronto fra il trituratore autorizzato in AIA e il nuovo macchinario che la ditta intende introdurre al suo posto.

Camera calda

In seguito alla modifica nell'impianto sarà introdotto un nuovo macchinario costituito da una camera calda per il riscaldamento degli oli vegetali da destinare al recupero, secondo le modalità precedentemente descritte.

Il paragrafo "Aspetti costruttivi" è aggiornato con le seguenti informazioni:

La ditta in seguito alla modifica ha comunicato alcune modifiche strutturali degli edifici, oggetto di specifica Dichiarazione di Inizio Attività al Comune di Calcio:

- aumento delle dimensioni del nuovo locale pompe per esigenze operative. All'interno di tale locale verrà realizzata una scala per facilitare l'eventuale movimentazione delle pompe presenti per manutenzione delle stesse;
- inversione dell'ubicazione del locale centrale termica e del locale compressori per esigenze operative;
- aumento delle dimensioni della tettoia di copertura dei locali pompe, centrale termica e compressori in dipendenza delle modifiche apportate a tali aree;
- spostamento della nuova pesa al centro del corridoio centrale di passaggio automezzi al fine di migliorare la viabilità interna dell'impianto;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dot. Claudio Confortoni)

- ampliamento della tettoia di copertura dell'"area trattamento fanghi" al fine di proteggere l'impianto di carico/scarico oli contaminati relativo al serbatoio n. 17, posizionato in adiacenza del serbatoio stesso;
- la vasca antincendio, inizialmente prevista di dimensioni pari 8x6 m, verrà realizzata con dimensioni pari a 16x3 m per esigenze di spazio;
- al primo piano soppalcato del nuovo capannone non verranno realizzati i locali "archivio" e "servizi igienici". Il piano risulterà quindi costituito da un unico ambiente adibito ad archivio senza presenza di persone;
- l'aggiornamento del layout interno area uffici piano soppalcato nuovo capannone, e rinuncia agli uffici piano terra vecchio capannone (tali modifiche sono già state oggetto di specifico aggiornamento della DIA presentata al Comune);
- realizzazione di un ulteriore cancello di ingresso, di larghezza pari a 1m, munito di pensilina di copertura, necessario all'ingresso agli uffici del nuovo capannone.

Il paragrafo "Realizzazione nuovi uffici e spogliatoi" è aggiornato con le seguenti informazioni:

La ditta ha rinunciato alla realizzazione degli uffici al piano terra del vecchio capannone. Tale modifica è già stata oggetto di specifico aggiornamento della DIA presentata al Comune di Calcio.

~~Al paragrafo "B.2 risorse idriche ed energetiche" sono modificate e aggiunte le seguenti informazioni:~~

Produzione di energia

Nella tabella il riferimento alla potenza nominale di targa della caldaia M3 (35 kW) è sostituito con 115 kW.

Il riferimento al riscaldamento dei serbatoi con serpentina è aggiornato come segue:

I serbatoi n. 14 e n. 13 (quest'ultimo in luogo del serbatoio n.16 originariamente previsto) saranno riscaldati con serpentine funzionanti ad acqua calda installate sia all'interno che all'esterno dei due serbatoi; la ditta inoltre prevede il riscaldamento con serpentine ad acqua anche dei serbatoi per oli vegetali n.1 e n.99. A tal fine sarà installata una centrale termica alimentata a metano di potenzialità pari a 99.000 Kcal/h.

Consumi energetici

In seguito all'attivazione della camera calda, riscaldata mediante resistenze elettriche per tempi di utilizzo di circa 4 ore/settimana, la ditta prevede un aumento dei consumi di energia elettrica che andranno ad incidere in modo scarsamente significativo sui consumi dell'intero centro.

C- QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Il capoverso "Un'ulteriore emissione poco significativa (0,035 MW) dei serbatoi n.14 e n.16" è sostituito con il seguente:

Un'ulteriore emissione poco significativa (0,115 MW) verrà generata dall'installazione di una nuova centrale termica utilizzata per il riscaldamento delle serpentine funzionanti ad acqua calda installate sia all'interno che all'esterno dei serbatoi n.13 e n.14 e dei serbatoi per oli vegetali n.1 e n.99.

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Il paragrafo "descrizione impianto di depurazione" viene sostituito con il seguente:

Sistema raccolta, depurazione e scarico delle acque reflue e meteoriche

Il sistema, valutato conforme da Uniacque con nota del 5.08.2013 (prot prov. 79742 del 7.08.2013) è così configurato:

1. - scarico nella pubblica fognatura di:

- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico sanitari, pretrattate in fossa Imhoff;
- acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio mezzi, eseguita su piattaforma scoperta, e dallo spurgo dei compressori, pretrattate in dissabbiatore, desoleatore con filtro a coalescenza e immesse nella linea di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dalla superficie scolante;
- le acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) del piazzale di 2.000 mq, i pluviali della tettoia di 500 mq scaricati nei bacini di contenimento, le meteoriche raccolte dai bacini di contenimento di circa 600 mq, il controlavaggio della colonna di filtrazione (FC) a carboni attivi ed il



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

surnatante della vasca di ispessimento fanghi (V0), uniformemente alle acque reflue industriali sono accumulate in 2 vasche in serie V1 e V2 della capacità di 36 mc ciascuna, sollevate con una Q max di 3 mc/ora all'impianto di depurazione aziendale e scaricate nella fognatura comunale. Su questa linea, a monte della confluenza con la linea delle acque reflue domestiche, è presente un pozzetto di controllo e prelievo campione ed un misuratore di portata.

Le acque meteoriche raccolte nei bacini di contenimento dei silos di stoccaggio oli/emulsioni vengono scaricate sul piazzale mediante l'uso di pompe avviate manualmente solo dopo che il personale incaricato si sia accertato dell'assenza di contaminazione da sversamenti accidentali. La vasca V1 presenta un by-pass che devia l'acqua alla vasca V3 collegata direttamente alla pubblica fognatura. Il by-pass è dotato di una valvola che verrà mantenuta normalmente chiusa e verrà aperta, dandone comunicazione, con adeguato preavviso, solo in caso di manutenzione del depuratore aziendale.

2. scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo (n.ro 4 pozzi perdenti) delle acque pluviali dei due capannoni (circa 2.500 mq).

I percolati provenienti dai reparti dell'impianto sono raccolti da griglie a pavimento, accumulati in serbatoi a tenuta e smaltiti ex lege come rifiuto.

Il collegamento tra le caditoie presenti nell'area "autorimessa" di entrambi i capannoni e la rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale verrà interrotto mediante la posa di una valvola manuale da mantenere chiusa.

Gli eventuali sversamenti durante le fasi di carico/scarico autobotti saranno intercettati da due canaline grigliate connesse a n. 2 pozzetti a tenuta che verranno periodicamente svuotati ed il contenuto smaltito come rifiuto.

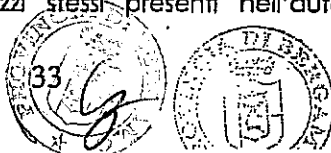
L'impianto di depurazione aziendale è di tipo chimico fisico, dimensionato per trattare una Q max in ingresso pari a 3 mc/ora, e funziona in modalità continua per 24 ore/giorno. La ditta dichiara che l'impianto è stato dimensionato per trattare le acque meteoriche provenienti dal piazzale di 2.000 mq e le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio dei mezzi, ma che lo stesso impianto può normalmente trattare anche le acque meteoriche accumulate nei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio oli/emulsioni, perché gli stessi funzionano da volumi di laminazione e vengono svuotati gradualmente con l'ausilio di pompe avviate manualmente.

Il sistema di trattamento è costituito da:

- sedimentazione e desoleazione con filtro a coalescenza all'interno della vasca V1 da 36 mc;
- i reflui pretrattati sono accumulati nella vasca V2 da 36 mc e sollevati con una Q max di 3 mc/ora alla successiva sezione V5 di trattamento chimico-fisico, dove è previsto il dosaggio di flocculante liquido e flocculante in polvere;
- dalla vasca di reazione V5 il flocculato defluisce per troppo pieno nel decantatore lamellare V6 all'interno del quale, in regime di quiete avviene la separazione tra i fanghi e le acque chiarificate;
- i fanghi vengono raccolti all'interno dell'ispessitore (V0); il surnatante derivante dall'ispessimento dei fanghi viene reinviato in testa all'impianto (vasca V1);
- le acque chiarificate defluiscono alla vasca di rilancio V7 dalla quale sono sollevate alla colonna filtrante (FC) a carboni attivi. Nella Vasca V7 è rappresentata anche un'immissione di acqua da rete.
- Le acque di controlavaggio dei filtri a carboni attivi sono reinviati in testa all'impianto (vasca V1);
- il refluo in uscita dalla colonna filtrante viene convogliato nella vasca V9 dove è sottoposto alla verifica dei parametri pH e conducibilità e successivamente scaricato in fognatura.

Nel dettaglio la ditta ha previsto di apportare le seguenti modifiche al layout della rete fognaria:

- al fine di ottemperare a quanto previsto dal paragrafo E.5.2 punto XXVII dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto n. 455 del 23/01/2009, la canalina di raccolta degli eventuali sversamenti dall'area di messa in riserva di accumulatori al piombo nel nuovo capannone (area 4), verrà realizzata in modo tale da risultare indipendente dal resto della rete. Gli eventuali sversamenti verranno inviati ad uno specifico serbatoio di accumulo percolati realizzato a doppia camicia. Le restanti canaline di raccolta percolati verranno collegate agli ulteriori serbatoi di raccolta previsti;
- verranno realizzate n.2 ulteriori caditoie all'interno del nuovo capannone, nell'area identificata come "autorimessa". Tale modifica non comporterà un ulteriore apporto allo scarico, dato che l'area risulta coperta, ma unicamente un miglioramento dell'ubicazione dei presidi previsti sulla rete, analogamente a quanto già in essere nel capannone esistente. Come prescritto al par. E.2.3 punto VI dell'A.I.A. n. 455 del 23/01/2009, il collegamento fra le caditoie presenti nell'area "autorimessa" di entrambi i capannoni e la rete di raccolta e trattamento delle acque del piazzale verrà chiuso mediante specifica valvola manuale posta sul condotto di unione fra le linee. La valvola verrà normalmente mantenuta chiusa. Le eventuali acque meteoriche, che a titolo di esempio possono derivare dallo sgocciolamento degli automezzi in caso di pioggia e/o dallo scioglimento della neve eventualmente depositata sugli automezzi stessi presenti nell'autorimessa, verranno raccolte



IL DIRIGENTE (SE) SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

mediante le caditoie presenti. La dimensione dei pozzetti connessi è tale da garantire il contenimento dei reflui di tipo meteorico descritti. Solo in seguito a specifico controllo, tali reflui verranno scaricati nella rete di raccolta acque meteoriche da piazzali;

- il pozzetto di scarico condense previsto all'interno del locale compressori sarà collegato ad una caditoia presente nell'area lavaggio automezzi. La Ditta afferma che in considerazione dell'aumento del volume delle vasche di dissabbiatura e disoleazione, della tipologia di reflujo generato (condense) e della frequenza di utilizzo prevista (funzionamento altamente saltuario) tale modifica non comporterà né un aumento dei reflui avviati al trattamento finale né fenomeni di "stress" sul sistema di trattamento;
- la caditoia di raccolta delle acque meteoriche prevista nelle vicinanze del nuovo cancello di ingresso automezzi al centro, al fine di ottimizzarne l'efficienza, verrà sostituita con una griglia.
- al fine di migliorare il sistema di raccolta delle acque meteoriche da piazzali, verrà realizzata un'ulteriore caditoia (griglia) posta sul fronte del nuovo capannone a valle del vialetto di accesso all'area uffici;
- la griglia di raccolta degli eventuali percolati che si possono generare nell'area di messa in riserva del nuovo capannone, posta sul lato est dello stesso, risulta connessa ai pozzetti di raccolta percolati presenti al centro del capannone stesso. Gli eventuali percolati raccolti vengono inviati ad un serbatoio a tenuta;
- le aree di stoccaggio rifiuti poste all'interno del vecchio capannone Area 3 relative a "prodotti chimici pericolosi", "prodotti chimici non pericolosi", "vari/polveri pericolose" e "vari/polveri non pericolose" saranno munite di canaline di raccolta di percolati indipendenti e chiuse, come previsto nell'A.I.A. n.455/2009;
- come già comunicato (e assentito dalla Provincia con nota prot. 90107 del 07.09.2010) verranno realizzati 4 pozzi perdenti anziché due. I due pozzi perdenti previsti sulla rete di scarico delle acque meteoriche da pluviali del capannone esistente saranno realizzati sempre in area verde, nell'aiuola centrale presente nell'area fronte capannone; i due pozzi perdenti previsti sulla rete di scarico delle acque meteoriche da pluviali del nuovo capannone, a causa della variazione delle dimensioni della vasca antincendio saranno realizzati in area asfaltata con soletta carrabile. Il pozzetto di campionamento verrà realizzato nelle immediate vicinanze in area verde.
- Sarà ampliata l'area di lavaggio automezzi (all'interno dell'area impermeabilizzata) per ottimizzare la gestione degli spazi operativi mantenendo invariato il numero dei lavaggi previsti. Verrà realizzata, per migliorare i presidi ambientali dell'area, un'ulteriore caditoia di raccolta delle acque di lavaggio collegata all'impianto di dissabbiatura e disoleazione a monte dell'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque reflue. Saranno realizzate due vasche dedicate al trattamento di dissabbiatura e disoleatura (ne era prevista una).

Al paragrafo C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento, sono aggiunte le seguenti informazioni

La ditta stima che le emissioni sonore legate al ventilatore interno della camera calda saranno minime e saltuarie e che il livello di emissione sonora del nuovo tritratore sarà il medesimo del tritratore esistente di cui si prevede la sostituzione.

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Il riferimento alla canalina per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali dalla zona di carico e scarico autobotti è sostituito con "due canaline grigliate".

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

E.1.1 prescrizioni impiantistiche

In base a quanto evidenziato da Arpa nella relazione finale di visita ispettiva di agosto 2013, poiché il sistema di aspirazione a servizio dei serbatoi è strutturato in modo da rendere necessaria la presenza di una seppur minima aspirazione forzata, si aggiunge la seguente prescrizione:

- l) bis La ditta entro 3 mesi dalla ricezione della presente autorizzazione deve dare atto di aver installato i contatore totalizzatori a servizio delle emissioni E1 ed E2;

E.2 Acqua

E.2.3 prescrizioni impiantistiche

Sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

- VII) bis nel punto assunto per il controllo, prima della confluenza con i reflui civili; lo scarico delle acque reflue industriali in uscita dall'impianto di depurazione deve rispettare i valori limite di emissione indicati nella tabella



SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in pubblica fognatura ed una Q max 3 mc/ora;

VII) ter la ditta potrà mantenere l'immissione nella vasca di rilancio V7 di acqua di rete al solo scopo di effettuare il lavaggio dei filtri; la ditta entro due mesi dalla ricezione della presente autorizzazione dovrà fornire la relativa procedura utilizzata per tale attività;

VII) quater il misuratore di portata installato sullo scarico delle acque reflue industriali deve essere installato e mantenuto a cura e spese della ditta e dovrà essere sigillabile ed accessibile da parte del personale di Uniacque. La ditta è responsabile del regolare funzionamento degli strumenti ed è tenuta a segnalare a Uniacque tempestivamente, per iscritto anche a mezzo fax, ogni anomalia che dovesse comprometterne il buon funzionamento;

VII) quinquies i manufatti per la raccolta, il pretrattamento e lo scarico delle acque reflue e meteoriche devono essere adeguatamente dimensionati e periodicamente sottoposti a pulizia e manutenzione, con asportazione dei residui come rifiuto speciale. La ditta si assume la responsabilità in relazione al corretto dimensionamento dei manufatti;

VII) sexties il sistema deve essere dotato di adeguati dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali. In caso di sversamento anomalo, l'operatore deve poter chiudere immediatamente il collegamento alla rete fognaria e avviare il liquido raccolto ad idoneo smaltimento;

VII) septies Uniacque provvederà ad apporre un sigillo sulla valvola installata sul by-pass della vasca V1. L'apertura della valvola installata sul by-pass della vasca V1, che consente la deviazione delle acque dal depuratore alla vasca V3 e quindi in fognatura, dovrà avvenire, previa comunicazione agli Enti, solo in caso di manutenzione dell'impianto di depurazione. La stessa comunicazione dovrà essere fatta anche a lavori conclusi;

VII) octies deve essere approntato un dispositivo/procedura per il corretto smaltimento dei reflui (scarico in fognatura o asportazione come rifiuto) in funzione delle sostanze contaminanti eventualmente presenti nei bacini di contenimento. Si evidenzia inoltre che i bacini di contenimento devono essere in grado, in ogni momento, di raccogliere eventuali sversamenti dai serbatoi di stoccaggio oli/emulsioni. La ditta dovrà produrre una relazione illustrativa del dispositivo adottato con le misure di sicurezza relative;

E.2.4. prescrizioni generali

Sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

XI) le acque meteoriche di prima e di seconda pioggia contaminate da sostanze o materiali connessi con le lavorazioni industriali sono equiparate a quelle industriali;

XII) qualsiasi modifica dei luoghi dovrà tener conto dell'obiettivo di ridurre il carico idraulico sulla rete fognaria, prevedendo lo smaltimento su suolo/strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche dei pluviali.

E.3. Rumore

Al paragrafo E.3.3. prescrizioni generali è aggiunta la seguente prescrizione

III) bis entro 60 giorni dalla messa in esercizio dei nuovi impianti costituiti dalla camera calda e dal trituratore autorizzati con il presente atto, la Ditta dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici per verificare sperimentalmente i limiti di emissione e immissione sonora. I risultati dei rilievi effettuati dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Comune di Calcio e ad ARPA Bergamo. Qualora si riscontrassero apprezzabili variazioni rispetto alla situazione precedente alla modifica, l'azienda dovrà mettere in atto interventi di mitigazione acustica.

E.5. Rifiuti

E.5.2. Attività di gestione autorizzata

Nella prescrizione IV) il riferimento all'"art. 183 comma 1 lettera m)" è sostituito con "art. 183 comma 1 lettera bb)".

In seguito alla nota della ditta del 13.01.2012 e come valutato da Arpa nella relazione finale della visita ispettiva di agosto 2013, la prescrizione VII) è così sostituita:

VII) Per i rifiuti per cui sia previsto un codice C.E.R. "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, dovrà essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto accettata presso l'impianto. Le analisi dei rifiuti identificati da codici CER con "voce a specchio" potranno essere effettuate con cadenza semestrale se provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito.

In rapporto a specifiche tipologie di rifiuti aventi codici C.E.R. "voce a specchio" per i quali risulta tecnicamente problematico procedere ad ordinaria analisi chimica, intesa quale campionamento, preparazione del campione ed analisi di laboratorio (per le caratteristiche strutturali, di dimensione, di



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

eterogeneità, ecc del rifiuto stesso), il rinvio all'analisi deve essere inteso nel senso di affidare la caratterizzazione del rifiuto ad un soggetto in possesso della necessaria competenza tecnica (conoscenza della chimica dei materiali) ed abilitazione. In tal caso l'analista, oltre a motivare le ragioni che in rapporto allo specifico rifiuto precludono (in tutto o in parte) il ricorso all'ordinaria all'analisi chimica, dovrà esplicitare i presupposti che sostengono le procedure di valutazione alternative adottate, ed il percorso logico seguito per attestare la non pericolosità del rifiuto. In tale ambito è posto in capo all'analista la scelta delle più idonee procedure da adottarsi per la corretta caratterizzazione del rifiuto, compresa la valutazione critica, ed eventuale integrazione di quelle proposte dalla ditta.

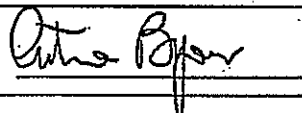
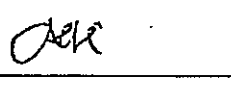
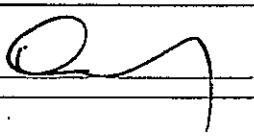
Come proposto da Arpa nella relazione finale della visita ispettiva di agosto 2013, dalla prescrizione XXIX) vengono eliminate le prime due righe "Le condizioni di utilizzo dei trasformatori contenenti PCB ancora in funzione, qualora presenti all'interno dell'impianto, sono quelle di cui al D.M. Ambiente 11 ottobre 2001" in quanto la ditta non ha presso l'impianto trasformatori tuttora in funzione. Similmente vengono eliminate le ultime tre righe della prescrizione XXIII) "L'attività di recupero delle apparecchiature fuori uso contenenti C.F.C. deve essere svolta secondo le norme tecniche e le modalità indicate nell'allegato 1 del decreto 20 settembre 2002, in attuazione dell'articolo 5 della l. 549/1993" in quanto la ditta non effettua il recupero di apparecchiature contenenti CFC.

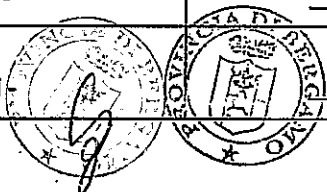
Vengono inserite le prescrizioni:

- XXXVIII) bis Entro tre mesi dal rilascio della presente autorizzazione il gestore dovrà aggiornare il protocollo di gestione dei rifiuti e trasmetterlo alla Provincia e ad Arpa;
- XXXIX) bis le sostanze ottenute mediante le operazioni di recupero autorizzate (R9), ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06, dovranno:
- soddisfare requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti. In particolare è richiesta la conformità ai requisiti definiti dalle aziende utilizzatrici del prodotto tal quale nella produzione di lubrificante per motoseghe e biodiesel; per quest'ultimo l'olio in uscita dovrà rispettare la norma UNI/TS 11163;
 - l'olio recuperato con le caratteristiche prescritte potrà pertanto essere fornito solo ad utilizzatori finali, per i quali dette caratteristiche siano ammesse dalle specifiche norme di settore;
 - il suo utilizzo non dovrà portare impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana superiori a quelli connessi all'utilizzo delle corrispondenti materie prime.
- XXXIX) ter restano pertanto sottoposti alla normativa dei rifiuti i materiali derivanti dall'operazione R9 non rispondenti ai requisiti di cui al precedente punto XXXIX) bis;
- XXXIX) quater Entro un mese dal rilascio della presente autorizzazione la ditta dovrà dare riscontro di aver effettuato l'adeguamento delle procedure radiometriche come richiesto da Arpa nella scheda di parere radioprotezionistico n°10APC13 allegata alla relazione di visita ispettiva dell'agosto 2013.

ALLEGATI

CONTENUTO PLANIMETRIA	SIGLA	DATA
Planimetria generale	I bis	Mar. 2013

Istruttore Tecnico - dott. Cristina Bigoni -	
Il Funzionario del Settore Emissioni Atmosferiche e Sonore-Ala - dott. ing. Andrea Castelli -	
Il Dirigente del Servizio - dott. Claudio Confalonieri -	



PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suesesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li 29 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Benedetto Passarello

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Composta di n. _____ pagine

Bergamo, li _____

